



CODICE ETICO

Edizione: n 4

Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2026

Sommario

Parte I. DISPOSIZIONI PRELIMINARI.....	4
Art. 1 – Premessa.....	4
Art. 2 – Definizioni.....	4
Art. 3 – Ambito di Applicazione.....	4
Parte II. PRINCIPI FONDAMENTALI.....	5
Art. 4 – Legalità.....	5
Art. 5 – Integrità e Responsabilità.....	5
Art. 6 – Dignità, Eguaglianza e Inclusione.....	5
Art. 7 – Professionalità.....	5
Art. 8 – Sostenibilità.....	5
Art. 9 – Missione.....	5
Art. 10 – Intelligenza Artificiale.....	6
Parte III. GOVERNO SOCIETARIO.....	6
Art. 11 – Organi Amministrativi, Direttivi e di Controllo.....	6
Parte IV. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	6
Art. 12 – Relazioni con le Risorse Umane.....	6
Art. 13 – Gestione del Personale.....	6
Art. 14 – Tutela della Persona, Sicurezza e Salute.....	7
Art. 15 – Doveri dei Dipendenti e Collaboratori.....	7
Art. 16 – Formazione e Aggiornamento.....	7
Parte V. RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI.....	7
Art. 17 – Relazioni con i Clienti.....	7
Art. 18 – Relazioni con i Fornitori.....	8
Art. 19 – Relazioni con Soggetti Esterni e Omaggi.....	8
Art. 20 – Relazioni con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza.....	8
Art. 21 – Relazioni con Organizzazioni Sindacali.....	9
Art. 22 – Relazioni con Organi di Informazione e Social Media.....	9
Parte VI. CONFLITTO DI INTERESSI.....	9
Art. 23 – Conflitto di Interessi.....	9
Parte VII. CONTABILITÀ E PREVENZIONE DEI REATI.....	9
Art. 24 – Trasparenza della Contabilità e degli Adempimenti Fiscali.....	9
Art. 25 – Prevenzione del Riciclaggio, del Finanziamento del Terrorismo e rispetto delle Disposizioni in materia di Sanzioni Internazionali e Misure Restrittive.....	10
Art. 26 – Lotta alla Corruzione.....	10
Art. 27 – Gestione delle informazioni rilevanti.....	11

Art. 28 – Tutela del diritto d’autore e della proprietà industriale.....	11
Parte VIII. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	11
Art. 29 – Sistema dei Controlli Interni.....	11
Parte IX. INFORMAZIONI E RISERVATEZZA.....	12
Art. 30 – Riservatezza delle Informazioni	12
Art. 31 – Protezione dei Dati Personali.....	12
Parte X. POLITICHE DI IMPRESA.....	12
Art. 32 – Relazioni con la Comunità Locale	12
Art. 33 – Tutela Ambientale e Sostenibilità	12
Art. 34 – Protezione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.....	13
Parte XI. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI	13
Art. 35 – Diffusione e Attuazione del Codice Etico	13
Art. 36 – Segnalazioni e Accertamento delle Violazioni (Whistleblowing).....	13
Art. 37 – Sanzioni.....	14

Parte I. DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 – Premessa

Extrabanca S.p.A. (di seguito "Banca") ha adottato il presente Codice Etico al fine di ispirare, regolare e orientare i comportamenti che i propri destinatari sono tenuti a rispettare nell'esercizio delle attività aziendali. Il Codice rappresenta l'espressione concreta dei valori etici e dei principi di condotta che la Banca ha scelto di porre alla base del proprio operato.

Il Codice Etico (di seguito "Codice") della Banca:

- enuncia l'insieme dei principi, dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca nei confronti di tutti i soggetti con i quali la stessa entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale;
- fissa standard di riferimento e norme comportamentali volte a orientare la condotta di tutti i destinatari;
- definisce le regole di condotta a cui i Destinatari sono tenuti a uniformarsi.

I principi del Codice integrano le norme comportamentali che il personale è tenuto a osservare in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, delle procedure interne e dei codici di comportamento adottati dalla Banca. Il rispetto del Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali di tutti i Destinatari.

Il presente Codice costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed è funzionale alla prevenzione dei reati presupposto previsti dalla normativa medesima.

Il Codice è reso disponibile tramite pubblicazione sull'intranet e sul sito internet aziendale, nonché comunicato a collaboratori, fornitori e partner della Banca.

Art. 2 – Definizioni

Nel presente Codice si intende per:

- "Codice": il presente documento e i suoi eventuali allegati, come modificati nel tempo;
- "Destinatari": i componenti degli organi aziendali, i dirigenti, i dipendenti come di seguito definiti, i collaboratori come di seguito definiti, gli stagisti nonché i soggetti esterni con cui la Banca intrattenga rapporti di fornitura, consulenza o altra natura per la realizzazione delle proprie attività;
- "Dipendenti": i soggetti legati alla Banca da un rapporto di lavoro subordinato, inclusi i lavoratori a termine, part-time e in distacco;
- "Collaboratori": i soggetti che intrattengono con la Banca rapporti di agenzia, rappresentanza o collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione.

Art. 3 – Ambito di Applicazione

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutti i Destinatari, fatta salva l'applicazione delle norme inderogabili di legge e di contratto.

Le norme del Codice si applicano altresì ai soggetti che rappresentano la Banca presso società, enti, organismi associativi e di categoria.

Parte II. PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 4 – Legalità

Il rispetto della legge e delle norme dello Statuto sociale costituisce il principio fondamentale per la Banca e per tutti i Destinatari. Il perseguimento di qualunque vantaggio commerciale non può in alcun modo giustificare la violazione di leggi, regolamenti o del presente Codice.

I Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico applicabile alle proprie funzioni, acquisendo con diligenza le necessarie competenze normative e aggiornandole nel tempo.

Art. 5 – Integrità e Responsabilità

La qualità, l'efficienza organizzativa e la reputazione della Banca costituiscono un patrimonio inestimabile. I Destinatari sono tenuti, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi, ispirando il proprio comportamento ai seguenti valori:

- Onestà e correttezza: assumendosi le responsabilità inerenti alle proprie mansioni con buona fede;
- Trasparenza: trattando le informazioni con tempestività e attuando processi comunicativi ispirati a chiarezza, completezza e precisione;
- Indipendenza: evitando situazioni di conflitto di interesse, reale o anche solo potenziale.

Art. 6 – Dignità, Eguaglianza e Inclusione

I Destinatari riconoscono e rispettano la dignità personale, la sfera privata e i diritti fondamentali di ogni individuo. La Banca promuove attivamente un ambiente di lavoro libero da discriminazioni, molestie e offese di qualsiasi natura, basato sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione della diversità.

Non sono tollerati atteggiamenti discriminatori basati su sesso, età, disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, origine etnica o nazionale, condizioni personali o sociali, credo religioso, opinioni politiche o qualsiasi altra caratteristica personale tutelata dalla normativa vigente. La Banca si impegna a garantire pari opportunità di genere in tutte le sue politiche di gestione del personale.

Art. 7 – Professionalità

I Destinatari svolgono la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnati e svolgendo con diligenza le necessarie attività di aggiornamento e formazione continua.

Art. 8 – Sostenibilità

La Banca integra nelle proprie strategie i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), nella convinzione che una gestione responsabile e sostenibile generi valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder. I Destinatari sono chiamati a contribuire al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità adottati dalla Banca.

Art. 9 – Missione

La missione della Banca, cui i Destinatari sono chiamati a contribuire, si articola nei seguenti obiettivi:

- operare come banca solida, responsabile e sostenibile, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo per clienti, dipendenti, azionisti e territorio.
- essere una buona impresa: promuovendo valori, cultura organizzativa e continuità operativa per una presenza sempre più efficiente e competitiva sul mercato.

Art. 10 – Intelligenza Artificiale

La Banca garantisce un utilizzo etico e affidabile dei dati, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali. I sistemi di intelligenza artificiale devono essere utilizzati nel rispetto dei seguenti principi:

- equità e non discriminazione: evitare pregiudizi algoritmici e garantire soluzioni digitali che rispettino i diritti di tutti gli stakeholder;
- trasparenza e intelligibilità: fornire spiegazioni chiare ai clienti e agli stakeholder sui processi automatizzati che li riguardano;
- presidio umano obbligatorio: le decisioni critiche, in particolare quelle relative alla concessione del credito, allo scoring del rischio e alle segnalazioni di operazioni sospette, prevedono adeguate forme di supervisione umana, secondo criteri di proporzionalità, responsabilità e conformità alla normativa applicabile;
- sicurezza e sostenibilità: adottare tecnologie che contribuiscano al benessere ambientale e sociale e garantire la sicurezza dei dati trattati.

Parte III. GOVERNO SOCIETARIO

Art. 11 – Organi Amministrativi, Direttivi e di Controllo

I soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, supervisione e controllo sono tenuti a improntare i propri comportamenti alla massima onestà, trasparenza, correttezza e indipendenza.

Il Collegio Sindacale, la società di revisione e gli altri soggetti incaricati dei controlli hanno libero accesso a dati, documentazione e informazioni necessarie per lo svolgimento delle rispettive funzioni. I soggetti apicali hanno l'obbligo di astenersi da qualsiasi attività che possa ledere gli interessi della Banca o generare conflitti di interesse, segnalando tempestivamente le relative situazioni.

Parte IV. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Art. 12 – Relazioni con le Risorse Umane

Le risorse umane costituiscono l'elemento centrale su cui la Banca fonda il perseguimento dei propri obiettivi. La Banca riconosce la centralità del fattore umano e richiede a ciascun collaboratore professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione.

La Banca promuove collaborazione, condivisione delle conoscenze e integrazione tra funzioni aziendali quale elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Art. 13 – Gestione del Personale

Nella selezione e nella gestione del personale la Banca adotta criteri di legalità, merito, competenza e valutazione delle capacità individuali. In particolare la Banca si impegna a:

- vietare qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, sviluppo e retribuzione del personale;
- favorire la crescita professionale del personale nel rispetto del principio delle pari opportunità;
- tenere in considerazione professionalità, impegno, correttezza e intraprendenza nelle politiche di valutazione e incentivazione;

- operare nel pieno rispetto della normativa sull'impiego di lavoratori stranieri, verificando preventivamente la regolarità dei titoli di soggiorno e delle autorizzazioni richieste.

Art. 14 – Tutela della Persona, Sicurezza e Salute

La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, evitando ogni forma di discriminazione, illecito condizionamento o indebito disagio. La Banca mette in atto tutte le necessarie azioni preventive al fine di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, conformemente alle vigenti normative di settore.

Non sono in alcun modo tollerate forme di molestia o violenza di qualsiasi natura (fisica, verbale, morale, sessuale). La Banca adotta le misure necessarie per prevenire, segnalare e reprimere tali comportamenti.

Art. 15 – Doveri dei Dipendenti e Collaboratori

I Dipendenti e Collaboratori sono tenuti a improntare il loro comportamento a criteri di cortesia, trasparenza, buona fede, correttezza, collaborazione e riservatezza sulle informazioni acquisite, nel pieno rispetto della normativa vigente. In particolare:

- devono evitare situazioni di conflitto di interesse, comunicando tempestivamente al superiore gerarchico qualsiasi interesse attuale o potenziale;
- devono proteggere e custodire i valori e i beni aziendali affidati, con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio informativo;
- devono utilizzare le dotazioni hardware e software esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle proprie mansioni;
- devono utilizzare i sistemi informatici e gli strumenti digitali della Banca in modo sicuro, responsabile e conforme alle procedure interne di sicurezza informatica, contribuendo alla protezione dei dati, delle credenziali di accesso e del patrimonio informativo aziendale;
- devono astenersi dall'avvantaggiarsi di opportunità d'affari acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni;
- nell'uso dei social media e degli strumenti di comunicazione digitale, devono osservare i principi di onestà, rispetto e responsabilità, evitando riferimenti non autorizzati alla Banca.

Art. 16 – Formazione e Aggiornamento

La Banca provvede affinché i propri Dipendenti e Collaboratori siano idonei alle funzioni da svolgere e professionalmente qualificati, curando costantemente il loro aggiornamento professionale attraverso programmi di formazione continua.

La formazione comprende altresì temi di etica, compliance, prevenzione della corruzione, antiriciclaggio, protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

Parte V. RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI

Art. 17 – Relazioni con i Clienti

La piena soddisfazione delle esigenze della clientela costituisce un obiettivo prioritario della Banca. I Destinatari sono tenuti a improntare il loro comportamento a criteri di trasparenza, buona fede, correttezza e cortesia oltre a riservatezza sulle informazioni acquisite, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di privacy.

I rapporti con la clientela devono essere improntati a:

- piena osservanza delle leggi, della normativa di vigilanza e delle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura, trasparenza e contrasto alla corruzione;
- fornitura di informazioni accurate ed esaurienti sulla natura e sui rischi delle operazioni e dei servizi;
- esclusione di rapporti finanziari con attività economiche che, anche indirettamente, ostacolino lo sviluppo umano o violino i diritti fondamentali della persona;
- indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

La Banca promuove relazioni con la clientela improntate a correttezza, trasparenza, sostenibilità e consapevolezza finanziaria, evitando pratiche commerciali scorrette o non coerenti con gli interessi e le esigenze del cliente.

Art. 18 – Relazioni con i Fornitori

La Banca gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e oggettività.

La selezione dei fornitori è effettuata sulla base di valutazioni obiettive di qualità, utilità, prezzo, affidabilità, impatto ambientale e rispetto dei diritti umani e dei principi di tutela del lavoro, nonché del loro impegno nella condivisione dei principi etici contenuti nel presente Codice.

Art. 19 – Relazioni con Soggetti Esterni e Omaggi

I rapporti con i soggetti esterni devono svolgersi con la massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza. I Destinatari non sollecitano né accettano per sé o per altri raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità che possano o appaiano idonei a influenzarne l'indipendenza di giudizio o l'imparzialità.

L'offerta e la ricezione di omaggi o atti di ospitalità è consentita esclusivamente nei limiti delle normali pratiche commerciali di cortesia e non può costituire mezzo di pressione o strumento per ottenere vantaggi indebiti. È vietato promettere o erogare a qualunque soggetto esterno favori, somme o benefici finalizzati a ottenere vantaggi impropri. Eventuali omaggi, utilità o atti di ospitalità eccedenti le normali pratiche di cortesia o i limiti previsti dalla normativa interna devono essere tempestivamente comunicati secondo le procedure aziendali applicabili.

Art. 20 – Relazioni con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza

Le relazioni della Banca con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali, l'Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili. La Banca vieta espressamente:

- la ricerca di relazioni personali di favore idonee a condizionare l'esito di qualsiasi rapporto con enti pubblici;
- le offerte di denaro, beni o altre utilità a rappresentanti della Pubblica Amministrazione;
- la presentazione di dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici al fine di conseguire erogazioni, contributi, finanziamenti o autorizzazioni;
- qualsiasi atto di corruzione, anche tentata, nei rapporti con funzionari pubblici o privati;
- qualsiasi comportamento ostruzionistico nei confronti delle Autorità di Vigilanza, inquirenti o ispettive.

È fatto obbligo a tutti i Destinatari di collaborare lealmente con l'Autorità Giudiziaria e con qualsiasi altro organo inquirente, fornendo documentazione e informazioni richieste in maniera completa, adeguata e tempestiva.

Art. 21 – Relazioni con Organizzazioni Sindacali

La Banca impronta il confronto con le Organizzazioni Sindacali in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo. La Banca riconosce la libertà di associazione e la contrattazione collettiva con i propri dipendenti.

Art. 22 – Relazioni con Organi di Informazione e Social Media

Le comunicazioni della Banca verso l'esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali. I rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa sono riservati alle funzioni aziendali preposte. Il personale deve astenersi dal rilasciare comunicazioni formali o informali verso l'esterno senza preventiva autorizzazione.

Nell'utilizzo dei social media, i Destinatari sono tenuti ad agire in modo sicuro e responsabile, evitando l'uso non autorizzato del logo o del marchio della Banca, la pubblicazione di contenuti interni e contenuti o commenti lesivi, diffamatori o idonei a divulgare impropriamente informazioni riservate o interne della Banca.

Parte VI. CONFLITTO DI INTERESSI

Art. 23 – Conflitto di Interessi

I Destinatari nell'espletamento delle proprie funzioni evitano situazioni di conflitto di interesse. Si configura un conflitto di interesse ogniqualvolta un interesse personale (economico o di altra natura) possa interferire con i doveri professionali del Destinatario, causando un disallineamento rispetto all'interesse legittimo della Banca o dei suoi clienti.

A titolo esemplificativo, possono determinare conflitti di interesse:

- l'assunzione di cariche sociali o lo svolgimento di attività lavorative presso clienti o fornitori della Banca;
- l'assunzione di interessi economici e finanziari del Destinatario o della sua famiglia in attività di fornitori o clienti della Banca;
- le relazioni personali, familiari o professionali idonee a compromettere l'imparzialità delle decisioni aziendali.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata secondo le procedure interne e le competenze organizzative applicabili, con obbligo di non prendere parte alle decisioni o attività relative alla situazione segnalata.

Parte VII. CONTABILITÀ E PREVENZIONE DEI REATI

Art. 24 – Trasparenza della Contabilità e degli Adempimenti Fiscali

La contabilità è rigorosamente improntata ai principi di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza. I fatti di gestione devono essere rappresentati in modo corretto, completo e tempestivo. Ogni transazione contabile deve essere legittima, autorizzata, coerente, registrata, tracciata e adeguatamente documentata.

Eventuali omissioni, errori o falsificazioni di scritture contabili devono essere tempestivamente segnalati agli organi di controllo della Banca. È vietato esporre fatti non rispondenti al vero o occultare dati in violazione dei principi contabili applicabili.

La Banca assicura completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie diffuse all'esterno.

Inoltre, i movimenti finanziari relativi alle transazioni della Banca devono essere effettuati mediante strumenti che consentono la piena tracciabilità, nonché nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle disposizioni previste dalla normativa bancaria, finanziaria e in materia di antiriciclaggio.

Tutti i Destinatari coinvolti nelle attività propedeutiche agli adempimenti fiscali, incluse le attività di corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi fiscali previsti ai fini delle imposte dirette e indirette devono:

- indicare, nelle dichiarazioni relative alle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, elementi attivi e passivi veritieri, trasparenti e coerenti con i reali accadimenti aziendali, per consentire la corretta ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Banca;
- presentare, in quanto soggetti obbligati, la dichiarazione sulle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, nonché la dichiarazione di sostituto d'imposta, nel rispetto delle disposizioni e tempistiche previste dalle competenti leggi in materia;
- versare le somme dovute a titolo d'imposta, utilizzando in compensazione esclusivamente i crediti spettanti o esistenti.

A tutti i Destinatari coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali è, altresì, fatto divieto di intraprendere operazioni o attività volte a far ottenere alla Banca indebiti vantaggi fiscali (divieto da intendersi riferito anche all'utilizzo di schemi di "pianificazione fiscale aggressiva" e di elusione fiscale).

Art. 25 – Prevenzione del Riciclaggio, del Finanziamento del Terrorismo e rispetto delle Disposizioni in materia di Sanzioni Internazionali e Misure Restrittive

La Banca esercita la propria attività nel pieno rispetto, formale e sostanziale, della vigente normativa antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo. I Destinatari sono tenuti a:

- esercitare la propria attività in modo da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio, l'autoriciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- verificare preventivamente le informazioni disponibili sui potenziali clienti, al fine di accertarne il profilo reputazionale e la coerenza con i presidi di prevenzione del riciclaggio prima di instaurare rapporti d'affari;
- segnalare tempestivamente operazioni sospette attraverso le procedure interne previste.

Al fine di sensibilizzare tutti i Dipendenti, i Collaboratori e gli organi sociali in merito ai ruoli e alle responsabilità derivanti dagli obblighi previsti dalla disciplina in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché ai relativi comportamenti, alle procedure e agli strumenti da adottare per conformarsi a tali disposizioni, la Banca promuove e organizza specifici programmi di formazione e interventi informativi mirati.

La Banca si impegna altresì ad operare nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di sanzioni internazionali e misure restrittive, garantendo correttezza, completezza e tracciabilità delle verifiche effettuate ed astenendosi dall'instaurare o mantenere rapporti con soggetti sottoposti a restrizioni o sanzioni.

Art. 26 – Lotta alla Corruzione

La Banca condanna e contrasta ogni forma di corruzione, attiva o passiva, nei rapporti con soggetti pubblici e privati.

I Destinatari devono operare nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza, attenendosi alle procedure aziendali adottate dalla Banca in materia di omaggi, ospitalità, sponsorizzazioni e gestione dei rapporti con terzi.

Art. 27 – Gestione delle informazioni rilevanti

Nella gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto della normativa interna ed esterna applicabile ovvero all'obbligo della riservatezza e a custodire accuratamente i documenti contenenti informazioni di carattere confidenziale e riservato, secondo quanto stabilito dalla regolamentazione adottata dalla Banca in tema di sicurezza fisica e logica.

Art. 28 – Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale

La Banca, nell'ambito della gestione dei sistemi informativi, dell'utilizzo di software e strumenti digitali e della produzione di contenuti e documentazione aziendale, opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale, improntando ai principi di liceità, trasparenza e correttezza i rapporti con gli autori, i titolari dei diritti e i concorrenti.

Parte VIII. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Art. 29 – Sistema dei Controlli Interni

La Banca si impegna ad adottare e attuare un efficace sistema di controlli interni, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, la salvaguardia dei valori delle attività, l'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza.

La Banca sostiene e promuove a ogni livello la cultura del controllo come strumento per il miglioramento continuo dell'efficienza aziendale.

Tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare con le funzioni di controllo e con l'Organismo di Vigilanza, garantendo completezza, correttezza e tempestività delle informazioni fornite.

La Banca promuove inoltre la resilienza operativa e digitale dei propri processi, adottando presidi organizzativi, tecnologici e di sicurezza informatica idonei a prevenire rischi cyber, accessi non autorizzati, perdita di dati e interruzioni operative.

La cultura del controllo e della gestione responsabile dei rischi costituisce parte integrante del sistema di governance della Banca e coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione.

I controlli sono esercitati secondo criteri di proporzionalità, efficacia e adeguatezza rispetto ai rischi individuati.

Parte IX. INFORMAZIONI E RISERVATEZZA

Art. 30 – Riservatezza delle Informazioni

La Banca cura l'applicazione di specifiche procedure per la tutela della riservatezza delle informazioni. I Destinatari sono obbligati ad assicurare la massima riservatezza su ogni notizia acquisita in ragione delle proprie funzioni lavorative. In particolare ciascun Destinatario è tenuto a:

- acquisire e trattare solo le informazioni necessarie alle finalità della propria funzione;
- non comunicare a terzi informazioni riservate se non nell'ambito del normale esercizio del proprio lavoro;
- non utilizzare informazioni riservate per scopi personali o a vantaggio di terzi.

I Destinatari sono altresì tenuti ad adottare comportamenti prudenti e responsabili nell'utilizzo degli strumenti informatici e dei canali digitali, prevenendo il rischio di divulgazione non autorizzata di informazioni riservate, attacchi informatici o compromissione dei sistemi aziendali.

Art. 31 – Protezione dei Dati Personali

La Banca tratta dati personali di Destinatari e di terzi nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile. I dati personali devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente, raccolti per finalità determinate ed esplicite, adeguati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento, e conservati per il tempo strettamente necessario.

Parte X. POLITICHE DI IMPRESA

Art. 32 – Relazioni con la Comunità Locale

La responsabilità sociale delle imprese operanti nel territorio è valore riconosciuto e condiviso dalla Banca. La Banca conduce le proprie attività nel rispetto degli obblighi sociali e mira a contribuire all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio in cui opera, attraverso erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni a sostegno di iniziative umanitarie, culturali e sportive.

La Banca sostiene iniziative orientate all'inclusione finanziaria, all'educazione economica e allo sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 33 – Tutela Ambientale e Sostenibilità

La Banca adotta tutte le misure finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e si impegna a sensibilizzare tutti i Destinatari al rispetto verso l'ambiente. I Destinatari sono tenuti a osservare la normativa ambientale applicabile e a collaborare attivamente alle iniziative di sostenibilità promosse dalla Banca.

In particolare, la Banca si impegna a:

- ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, favorendo l'efficienza energetica e la digitalizzazione dei processi;
- promuovere la cultura della sostenibilità presso il proprio personale, i clienti e i fornitori;
- sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera.

La Banca promuove inoltre modelli di governance responsabili, orientati alla sana e prudente gestione, alla trasparenza dei processi decisionali, alla gestione consapevole dei rischi e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Art. 34 – Protezione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

La Banca assicura un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della salute e della sicurezza attraverso un sistema di monitoraggio, gestione e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

Alla luce di ciò tutti i Destinatari che prestano la propria attività presso i locali della Banca (in ogni sede aziendale) devono porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando scrupolosamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite. La responsabilità dei Destinatari nei confronti dei propri colleghi e collaboratori rende obbligatoria la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio.

Parte XI. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E SANZIONI

Art. 35 – Diffusione e Attuazione del Codice Etico

I Destinatari del Codice sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni in esso contenute. La Banca assicura:

- la massima diffusione del presente Codice, tramite pubblicazione sul sito internet e intranet della Banca;
- la predisposizione di strumenti di informazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice;
- il costante aggiornamento del Codice in relazione all'evoluzione del contesto normativo, organizzativo e operativo;
- la previsione di adeguati strumenti di prevenzione e l'attuazione di idonee misure sanzionatorie in caso di accertata violazione.

Art. 36 – Segnalazioni e Accertamento delle Violazioni (Whistleblowing)

La Banca promuove una cultura improntata alla trasparenza, alla legalità e alla responsabilità, incoraggiando i Destinatari a segnalare tempestivamente comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazione del presente Codice, delle normative applicabili, delle procedure interne o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Banca mette a disposizione canali di segnalazione interni idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e delle informazioni contenute nella segnalazione, nel rispetto della normativa vigente.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, vigila sull'osservanza del presente Codice per i profili di competenza e riceve i flussi informativi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Banca.

La Banca vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di chi effettui in buona fede una segnalazione circostanziata. Sono garantite adeguate misure di tutela del segnalante conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 24/2023.

Resta fermo che l'utilizzo del sistema di segnalazione deve avvenire secondo principi di buona fede, correttezza e responsabilità. Segnalazioni manifestamente infondate, effettuate con dolo o colpa grave, possono comportare l'applicazione di misure disciplinari.

Art. 37 – Sanzioni

L'osservanza dei principi contenuti nel presente Codice contribuisce alla tutela della reputazione, dell'affidabilità e della sostenibilità della Banca nel lungo periodo.

Chiunque compia atti od omissioni in violazione delle regole comportamentali previste dal presente Codice è soggetto a misure disciplinari proporzionate alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel pieno rispetto della Legge 300/70, della normativa vigente e dal CCNL applicabile.

Costituisce illecito disciplinare la mancata vigilanza da parte del personale dirigente sulla corretta applicazione delle regole previste nel Codice da parte dei lavoratori gerarchicamente subordinati, così come la diretta violazione delle stesse.

Qualora la violazione delle disposizioni sia commessa da Collaboratori, consulenti esterni o fornitori, le sanzioni potranno comportare la risoluzione del contratto, oltre al diritto della Banca di ottenere il risarcimento dei danni subiti.

L'irrogazione delle sanzioni per le violazioni del Codice è a cura dei competenti organi della Banca.

L'applicazione delle sanzioni avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e conformità alla normativa vigente, ai contratti collettivi applicabili e allo Statuto dei Lavoratori.